COMUNE DI CURINGA

IL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 11

Oggetto: Assestamento di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2017.

L'anno 2017, il giorno 21 del mese di luglio, il sottoscritto Revisore dei Conti Dr. Vincenzo De Franco ricevuta in pari data la proposta di deliberazione predisposta dal Settore Economico Finanziario da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;

PREMESSO

a) che l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

b) che il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione "*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*", disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) che l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

d) che il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che a*l fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione*";

CONSIDERATO

- che in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data. A tal proposito Arconet in risposta alla faq n. 7, ha precisato che: "l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare

periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (per l'anno 2015, entro il 31 dicembre). Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi.";

- che per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

RILEVATO

- che permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie variazioni compensative del bilancio 2017, che rispettano gli equilibri di bilancio;
- che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016;
- che la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- che sono rispettate le disposizioni dell'art.1, comma 557 della legge 27/12/2006 n.296 e successive modificazioni;
- che è rispettato il limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 per le spese del personale a tempo determinato, con convenzione e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- che il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti;

- che non si ravvisa la necessità di accantonamenti per rischi di soccombenza da contenzioso;
- che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
- che non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;

VISTA

- la proposta di deliberazione sottoposte all'organo di revisione relative alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2017;
- la delibera consiliare n.15 del 27/04/2017, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2016;
- la delibera consiliare n.17 del 31/05/2017, relativa all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016;
- gli articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;
- il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al dlgs.118/2011;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità;

ESPRIME

- parere favorevole sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- parere favorevole alla variazione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso così riassunta:

entrate	*stanziamento*	*maggiori entrate*	*minori entrate*	*saldo assestato*
avanzo di amm.ne	-	-	-	-
fondo plur.vincolato				-
titolo 1	3.145.547,00	35.332,00		3.180.879,00
titolo 2	1.485.408,45	42.500,00	30.000,00	1.497.908,45
titolo 3	819.656,48	50.000,00		869.656,48
titolo 4	4.502.684,84	-		4.502.684,84
titolo 5	0,00			-
titolo 6	500.000,00			500.000,00
titolo 7	1.685.634,70			1.685.634,70
titolo 9	2.637.000,00			2.637.000,00
totale entrate	**14.775.931,47**	**127.832,00**	**30.000,00**	**14.873.763,47**

spese	*stanziamento*	*maggiori spese*	*minori spese*	*saldo assestato*
Disavanzo amm.ne	31.886,30			31.886,30
titolo 1	5.120.172,69	160.832,00	63.000,00	5.218.004,69
titolo 2	5.002.684,84	-		5.002.684,84
titolo 3				-
titolo 4	298.552,94			298.552,94
titolo 5	1.685.634,70			1.685.634,70
titolo 7	2.637.000,00			2.637.000,00
totale spese	**14.775.931,47**	**160.832,00**	**63.000,00**	**14.873.763,47**

Dal prospetto sopra indicato si evince che la variazione di bilancio rispetta l'equilibrio dei saldi, infatti:

MAGGIORI ENTRATE €. 127.832,00

MINORI SPESE €. 63.000,00

Totale variazioni in aumento delle entrate e dim. Spese €. 190.832,00

MINORI ENTRATE €. 30.000,00

MAGGIORI SPESE €. 160.832,00

Totale variazioni in dim. delle entrate e aum. delle spese €. 190.832,00

IL REVISORE DEI CONTI
Dr. Vincenzo De Franco